
REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO

BPN Poseidon

Art. 1) Denominazione

Il presente Regolamento disciplina il fondo interno assicurativo denominato BPN Poseidon (di seguito fondo), istituito da Novara Vita S.p.A (di seguito Società).

Art. 2) Obiettivi e caratteristiche del fondo interno

Il fondo è un portafoglio di attivi, espresso in quote di uguale valore e gestito separatamente dagli altri investimenti della Società.

Il suo scopo è l'investimento di capitali in attivi azionari ed obbligazionari, fortemente diversificati ed opportunamente selezionati, con l'obiettivo di incrementare il suo valore nel medio-lungo periodo, garantendo il capitale, attraverso una gestione professionale di portafoglio e secondo principi di ripartizione del rischio.

La scelta degli investimenti sarà caratterizzata da una gestione finanziaria attiva, multimanager e diversificata settorialmente, investendo prevalentemente in quote di OICR di natura azionaria ed obbligazionaria.

Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale di rischio e di quote e/o azioni di OICR di tipo bilanciato, flessibile o azionario, non possono superare il 50% del valore del patrimonio.

In considerazione delle succitate caratteristiche, il fondo appartiene alla categoria dei fondi assicurativi flessibili.

Potrà essere conferito ad intermediari abilitati a prestare servizi di gestione di patrimoni l'incarico di effettuare scelte di investimento concernenti il fondo, con riferimento all'intero patrimonio dello stesso e a tutti i mercati e le tipologie di strumenti finanziari. L'incarico sarà svolto nel rispetto delle disposizioni di legge e di quelle emanate dall'Isvap.

La delega non comporta esonero o limitazione di responsabilità della Società nei confronti degli assicurati, ha durata predeterminata ed è revocabile in qualunque momento previa semplice comunicazione.

La Società opera altresì un costante controllo sulla rispondenza dell'esecuzione delle attività delegate alle istruzioni periodicamente impartite all'intermediario abilitato.

Nell'ambito dei criteri di scelta degli investimenti, il fondo potrà avvalersi di OICR o di altri strumenti finanziari gestiti o emessi da società appartenenti al gruppo.

Art. 3) Profili di rischio

In ragione delle sopra citate caratteristiche gestionali, il profilo di rischio del fondo dipende pertanto al 100% da investimenti di natura azionaria ed obbligazionaria. Le politiche di investimento non sono ispirate ad alcun parametro di riferimento poiché la gestione finanziaria è vincolata alla garanzia di capitale di cui all'art. 7. In considerazione quindi del livello di volatilità media annua attesa della quota, il profilo di rischio del fondo è medio - basso.

Si precisa che il rischio finanziario a cui si espone il Contraente che sottoscrive contratti le cui prestazioni siano collegate al fondo, è riconducibile alle variazioni di prezzo delle attività finanziarie di cui le quote sono rappresentazione.

Si riportano, di seguito, le componenti proprie del su menzionato rischio:

- Rischio "sistemico": Sia i titoli di capitale che quelli di debito, sono soggetti a rischi di carattere "sistemico", connessi i primi all'andamento dei mercati azionari sui quali sono negoziati, i secondi alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.
- Rischio "specifico" e "di controparte": A parità di altre condizioni, un titolo di capitale è più rischioso di un titolo di debito, in quanto soggetto a rischi di carattere "specifico". Il prezzo delle azioni, infatti, riflette le aspettative del mercato circa le prospettive di guadagno dell'emittente. Il portatore di titoli di debito, invece, correrà il rischio "di controparte", rischiando cioè di non essere remunerato ovvero di

subire perdite in conto capitale solo in caso di dissesto finanziario dell'ente emittente.

- **Rischio "di liquidità"**: Per gli investimenti in titoli non quotati, la difficoltà di reperire una controparte può determinare un basso livello di liquidità dell'investimento (intendendosi per liquidità l'attitudine di un titolo a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore). L'assenza di una quotazione ufficiale, inoltre, rende complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione è rimessa a valutazioni discrezionali.
- **Rischio "di cambio"**: La parte del patrimonio investita in titoli esteri comporta poi ulteriori elementi di rischio, riconducibili, innanzi tutto, alla più o meno elevata instabilità del rapporto "di cambio" tra la divisa di riferimento del fondo interno e la divisa estera in cui è denominato l'investimento.
- **Rischio "Paese"**: Inoltre, le operazioni su mercati esteri, in particolare su quelli emergenti, potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi. Tali mercati, infatti, potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti.

Art. 4) Valutazione del patrimonio del fondo interno

Il valore complessivo netto del fondo è la risultante della valorizzazione delle attività del fondo al netto delle passività.

La Società calcola settimanalmente il valore complessivo netto del fondo conformemente ai seguenti criteri:

- per l'individuazione quantitativa delle attività si considera la posizione netta, quale si ricava dalle consistenze effettive emergenti dalle evidenze patrimoniali del giorno cui si riferisce il calcolo, rettificata dalle partite relative ai contratti conclusi alla data, anche se non ancora regolati, che trovano contropartita di segno opposto nelle disponibilità liquide del fondo;
- per la valorizzazione degli attivi si fa riferimento:
 - per i titoli quotati, al valore di mercato relativo al mercoledì di ogni settimana o altro giorno lavorativo successivo, così come definito al successivo art. 5;
 - per le quote di OICR, alla quotazione disponibile sui quotidiani il giorno di determinazione del valore della quota, così come definito al successivo art. 5;
 - per i valori mobiliari non quotati o le cui quotazioni non esprimano un prezzo di negoziazione attendibile, al loro valore corrente sulla base di parametri certi di mercato e/o valori similari;
- le passività sono costituite da spese ed oneri di cui all'art. 6, maturati e non ancora prelevati dal fondo, valutati al loro valore nominale.

Art. 5) Calcolo del valore della quota

Il valore unitario di ciascuna quota è determinato dalla Società nel primo giorno lavorativo della stessa successivo al mercoledì di ogni settimana, dividendo il valore complessivo netto del fondo, calcolato secondo i criteri di cui al precedente art. 4, per il numero delle quote in circolazione, entrambi relativi al suddetto mercoledì (giorno di riferimento).

Il numero delle quote in circolazione è determinato dalla Società sulla base dei dati relativi alle sottoscrizioni e ai rimborsi.

Il valore unitario della quota è pubblicato il primo giorno lavorativo successivo alla valorizzazione, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

Se, a causa di forza maggiore o di chiusura di Borse Valori o di mercati regolamentati, il valore unitario della quota non potesse essere valorizzato con riferimento al mercoledì, esso verrà determinato con riferimento al primo giorno lavorativo utile successivo in cui ciò sarà possibile ed adottato per le operazioni di assegnazione o annullamento delle quote che avrebbero utilizzato il valore unitario della quota del mercoledì in riferimento al quale non è avvenuta la valorizzazione.

La Società sospenderà momentaneamente il calcolo e/o la pubblicazione del valore unitario della quota in situazioni di forza maggiore, che non ne consentano la regolare determinazione e/o pubblicazione.

La Società può inoltre sospendere la determinazione del valore unitario della quota nel caso di interruzione temporanea dell'attività di Borse Valori o di mercati regolamentati le cui quotazioni siano prese a riferimento per la valutazione di una parte rilevante del patrimonio del fondo.

Art. 6) Oneri e Spese a carico del fondo

Gli oneri e spese a carico del fondo sono rappresentati da:

- una commissione di gestione applicata dalla Società pari all'1,70% annuale, prelevata trimestralmente dal fondo interno con valuta il primo giorno lavorativo del trimestre successivo e calcolata settimanalmente sulla base del valore complessivo netto del fondo; tale commissione è ridotta allo 0,50% (di cui 0,20% per l'asset allocation e 0,30% per l'amministrazione dei contratti) sul valore complessivo del fondo investito in OICR collegati;
- le spese di revisione e di certificazione del rendiconto del fondo;
- gli oneri di intermediazione per la compravendita dei valori mobiliari e ogni altra spesa relativa agli investimenti, ai disinvestimenti e alla custodia delle attività del fondo;
- gli OICR oggetto dell'investimento da parte del fondo sono gravati da commissioni di gestione, in funzione della loro diversa tipologia, nella misura massima qui sotto riportata:
 - Monetari 0,75%
 - Obbligazionari 1,60%
 - Bilanciati 2,00%
 - Azionari 2,28%
 - Flessibili 2,28%

È prevista la possibilità di utilizzare OICR che applichino commissioni di overperformance.

Eventuali introiti derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi derivanti da accordi con le Società di Gestione degli OICR oggetto di investimento sono contabilizzati al momento della conoscenza dell'incasso fra le attività del fondo.

Qualora le condizioni di mercato varino sensibilmente, la Società potrà rivedere le commissioni di gestione massime di cui sopra, previa comunicazione all'assicurato e concedendo allo stesso il diritto di recesso senza penalità.

Art. 7) Garanzia del capitale a scadenza

Il fondo è caratterizzato da una prima garanzia secondo cui il valore unitario della quota alla data del 28 novembre 2012 non potrà essere inferiore ad EUR 10,55, cioè al 105,50% del valore iniziale pari ad EUR 10,00.

Il fondo è altresì caratterizzato da una seconda garanzia secondo cui il valore unitario della quota alla scadenza (25 novembre 2015) non potrà essere inferiore ad EUR 10,55, maggiorato del 50% dell'eccedenza, se positiva, del valore della quota al 28 novembre 2012 rispetto ad EUR 10,76.

Art. 8) Revisione contabile

Il fondo è oggetto di revisione contabile da parte di una Società di revisione iscritta all'albo speciale di cui all'Articolo 161 del D. Lgs. 24.02.1998 n° 58, la quale dovrà esprimere, con un'apposita relazione, un giudizio circa la concordanza della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dal regolamento, la rispondenza delle informazioni contenute nel rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili, la corretta valutazione delle attività del fondo nonché la corretta determinazione e valorizzazione delle quote del fondo alla fine di ogni esercizio.

Art. 9) Modifiche del Regolamento

La Società si riserva la facoltà di apportare al presente Regolamento modifiche derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per l'assicurato.

Inoltre la Società si riserva di coinvolgere il fondo in operazioni di incorporazione o fusione, qualora le suddette operazioni risultino opportune nell'interesse degli assicurati. Almeno 180 giorni prima della data stabilita per l'operazione di incorporazione o di fusione, la Società ne dà preavviso agli assicurati fornendo i dettagli dell'operazione stessa.

Testo conforme a quello depositato presso il notaio Michele Biagini di Genova con atto del 29/09/05 repertorio 106247/7376.